



VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il giorno **30 Aprile 2020, alle ore 12,00** si è riunito in modalità telematica (Microsoft Teams) il Nucleo di Valutazione a seguito di convocazione via email del 27.04.2020 (prot.29555) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Parere su "Indicazioni per la compilazione delle schede degli insegnamenti 2020" del Presidio di Qualità
3. Verifica della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
4. Verifica integrazione Piano performance e Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
5. Relazione Annuale Valutazione dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi 2020
6. Varie ed eventuali

I componenti, nominati con D.R. n. 28 del 13.01.2020, sono quelli di seguito riportati:

Componente Nucleo di Valutazione	PT	AG	ASS
Prof.sa Angela Mariani (Presidente)	x		
Prof. Fausto Manes	x		
Prof. Vincenzo Tucci	x		
Prof. Giacomo Zanni	x		
Dott.ssa Ludovica Evangelista	x		

(Legenda: P = presente; PT presente su piattaforma Microsoft Teams ; AG = assente giustificato, ASS = assente)

Sono presenti nella piattaforma Microsoft Teams i componenti del Nucleo di Valutazione e la dott.ssa Patrizia Longo (Capo dell'ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate) e la dott.ssa Antonietta Pignatelli (personale afferente all'ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate).

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte, su richiesta del Presidente, dalla dott.ssa Patrizia Longo.

Il Presidente alle ore 12,20, constatata la validità del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

Il Presidente informa i Componenti del Nucleo sugli esiti delle valutazioni di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione a.a. 2020/2021.

Il Presidente comunica che in data odierna ha ricevuto la relazione del Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dal Direttore Generale nell'anno 2019 e la Relazione Performance 2019, la dott.ssa Longo procederà a inoltrarli a tutti i Componenti del Nucleo.

Il Presidente segnala inoltre che la data ultima di presentazione delle proposte di accreditamento dei nuovi corsi di Dottorato di Ricerca o di corsi già accreditati di cui si intende disporre la prosecuzione per l'a.a. 2020/2021 e la scadenza entro la quale il Nucleo è chiamato a esprimersi è prorogata al 27 maggio 2020. Pertanto il Presidente chiede al Capo dell'ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate che vengano raccolte tutte le informazioni in merito affinché il Nucleo possa esprimersi nella prossima seduta.

2. Parere su "Indicazioni per la compilazione delle schede degli insegnamenti 2020" del Presidio di Qualità

Il Presidente comunica che il Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo ha inoltrato in data 19 febbraio, il documento relativo alle "Indicazioni per la compilazione delle schede degli insegnamenti" richiedendo il parere del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo, dopo approfondita analisi fornisce i suggerimenti e propone le variazioni di parole/frasi, come riportato nell'**allegato 1** al presente verbale.

3. Verifica della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Nucleo ha ricevuto dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dottoressa Ricciardi, due versioni della Relazione annuale RPCT anno 2019:

- la prima in data 28/01/2018 predisposta secondo la Scheda divulgata dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 13/11/2019, trasmessa al Rettore e sottoposta all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 e 30/01/2020.
- la seconda in data 29/01/2020, generata fruendo della Piattaforma informatica di acquisizione dei Piani triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dopo aver completato l'inserimento dei dati relativi ai PTPCT e alle misure di attuazione.

Il Nucleo su questa seconda versione ha richiesto alcune integrazioni della documentazione che sono state fornite dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nei seguenti due documenti:

- Nota integrativa sui risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Anno 2019 (ricevuto in data 13/02/2020), che contiene alcune integrazioni su rendicontazione Misure generali e, in appendice, come documentazione sulle

Misure specifiche, l'allegato 1 del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022".

- Ulteriori chiarimenti in merito ai risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e alla trasparenza - Anno 2019 (ricevuto in data 18/02/2020), che contiene un'integrazione con riferimento al monitoraggio delle Misure Specifiche attuate.

A valle dell'analisi della esaustiva documentazione prodotta, il Nucleo ha preso atto di quanto dichiarato dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella nota del 18/02/2020 sulla versione generata fruendo della Piattaforma informatica di acquisizione dei PTPCT che ha scritto " *Così come precisato nella Nota prot. n. 12290 del 13/02/2020, il suddetto documento presenta non poche incongruenze e anomalie nei dati indicati, non fornendo, in tal modo, l'esatto andamento relativo all'attuazione delle misure programmate, soprattutto con riferimento alle misure specifiche anticorruptive*".

Pertanto, il Nucleo, verificata la Relazione annuale RPCT anno 2019, predisposta secondo la scheda divulgata dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 13/11/2019, sottoposta all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 e 30/01/2020, formula le seguenti raccomandazioni.

- Monitoraggio e verifica, il Nucleo raccomanda di potenziare il sistema di monitoraggio/verifica documentato per le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT.
- Whistleblowing, il Nucleo rileva che quanto riportato nel PTPCT 2019-2021 (p. 95) "*Si auspica, pertanto, nel triennio di riferimento, di poter attivare procedure informatiche, per la raccolta, il trattamento, e la gestione delle segnalazioni di illeciti, dotate di caratteristiche tali da assicurare la riservatezza (per es. crittografia end-to-end, protocolli sicuri di trasporto dei dati ecc.)*" non risulta aver trovato piena attuazione in quanto le segnalazioni di eventuali illeciti (risultati nel periodo pari a zero) prevede l'utilizzo di un canale di posta elettronica riservato al RPCT. Il Nucleo raccomanda di dare seguito con tempestività a quanto programmato nel PTPCT 2020-2022 (p.30) "*Nel triennio di riferimento, per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni si auspica di implementare il sistema adottato con l'adozione dell'applicazione informatica fornita dall'ANAC per il riuso*".
- Pantouflage, il Nucleo raccomanda di implementare in modo tempestivo quanto previsto nel PTPC 2020-2022 (p. 29 e 30) in particolare: inserire nei contratti di assunzione del personale la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente; far sottoscrivere al momento della cessazione del servizio una dichiarazione con cui il pensionando si impegna al rispetto del divieto di pantouflage; inserire nei bandi di gara la condizione soggettiva, a pena di esclusione, volta a far attestare all'operatore economico di non aver stipulato contratti di lavoro con ex dipendenti dell'Ateneo.

Infine, si rileva che nella documentazione analizzata sono sottolineate delle carenze di personale, di risorse finanziarie e di competenze. A riguardo il Nucleo sottopone all'attenzione del Direttore Generale la necessità di potenziare il personale e attivare specifici corsi di formazione per colmare le rilevate carenze di competenze nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

4. Verifica integrazione Piano performance e Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Nucleo ha preso visione del Piano della Performance 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 08/04/2020 e del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022.

Nel Piano della Performance 2020-2022 il capitolo 3 descrive il processo di integrazione delle misure del PTPCT in obiettivi operativi oggetto di valutazione della performance. La dichiarazione di intenti è chiaramente esplicitata a pagina 22 "Le misure da attuare in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuate nella Tabella 1 allegata al PTPCT 2020-2022 e per la Trasparenza nel paragrafo 7.1, assurgono a obiettivi di performance organizzativi e individuali, declinati con relativi indicatori e target".

In linea con la revisione degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale stabiliti nel Piano Performance 2019-2021, come rimodulati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2019, l'albero della performance illustra come i due obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 relativi alla strategia anticorruzione e alla trasparenza - O.O.6 "Creare un contesto sfavorevole alla Corruzione" e O.O.7 "Promuovere maggiori livelli di trasparenza", vengono declinati in obiettivi operativi oggetto di valutazione della performance organizzativa e individuale dei Dirigenti.

L'obiettivo "Creare un contesto sfavorevole alla Corruzione" è declinato nell'obiettivo operativo "Implementare procedure e misure finalizzate a prevenire fenomeni corruttivi", l'indicatore scelto è l'attività di verifica e controllo delle dichiarazioni rese nelle aree di rischio e i target sono quantificati in un numero minimo di verifiche. Il numero di verifiche minime è opportunamente fissato per il triennio in una progressione crescente per i 6 Dirigenti coinvolti nelle specifiche attività.

L'obiettivo "Promuovere maggiori livelli di trasparenza" è declinato a livello operativo in termini di gestione ottimale dei flussi. Il target da raggiungere alla fine del triennio è l'attivazione dell'aggiornamento automatico di almeno una sezione dell'Amministrazione trasparente.

Il Nucleo, atteso il suo ruolo e la generale esigenza di trasparenza nelle attività di monitoraggio, suggerisce di esplicitare in modo più chiaro gli indicatori e le procedure di verifica dei target. Per quanto riguarda questi ultimi, inoltre, il Nucleo evidenzia l'opportunità di fissare target che consentano di valutare l'efficacia delle procedure per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.

5. Relazione Annuale Valutazione dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi 2020

Il lavoro per la stesura della Relazione ha preso avvio all'inizio del mese di marzo, con la fase della acquisizione dei dati sulle opinioni dei laureandi dal sito di Ateneo. Una prima bozza della Relazione predisposta dal Presidente è stata condivisa in data 20 aprile e successivamente integrata con le osservazioni di tutti i Componenti del Nucleo.

I Componenti del Nucleo procedono ad una approfondita analisi della seconda versione della Relazione, testo inviato dal Presidente per posta elettronica il giorno 29 aprile.

La Relazione viene approvata nella versione allegata al presente verbale. **Allegato 2 in Pdf**

6. Varie ed eventuali

I Componenti del Nucleo concordano come data per la prossima riunione il 20 maggio.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.20.

Letto e approvato.

Prof.ssa Angela Mariani, Presidente F.to

Dott.ssa Patrizia Longo, Segretario verbalizzante F.to



Allegato 1

Indicazioni per la compilazione delle schede degli insegnamenti

Vengono di seguito fornite alcune indicazioni per la compilazione, nel sito uniparthenope.u-gov.it, delle schede degli insegnamenti.

Nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli didattici, deve essere compilata una scheda per ciascun modulo e non una scheda unica per l'intero insegnamento. Tuttavia, se ritenuto opportuno, il CdS può dare indicazione di compilare una scheda unica per l'intero insegnamento, avendo cura di riportare in essa tutte le informazioni sui singoli moduli.

Commenti e suggerimenti del Nucleo

Lo schema delle schede degli insegnamenti presente nel sito uniparthenope.u-gov.it, contiene una serie di voci per le quali non è richiesta la compilazione (non visibili agli studenti). In premessa potrebbe essere utile chiarire questo punto.

Il Presidio dovrebbe considerare e fornire indicazioni specifiche per i due casi che si possono presentare nell'offerta formativa:

- 1) Esame composto da più moduli (solo a titolo di esempio 3+3, 6+3, 6+6) – parti di un unico esame che lo studente deve sostenere come unico. In questo caso l'opzione preferibile è quella di prevedere una scheda "madre" per l'insegnamento e due "figlie" per i due moduli. Gli obiettivi formativi/risultati di apprendimento dovrebbero essere complessivi e nascere dalla integrazione delle due unità (altrimenti perché un insegnamento costituito da due moduli?); allo stesso modo le modalità di verifica dell'apprendimento.
- 2) Esame da 9 cfu composto da 6 + 3, che è obbligatorio per 9Cfu per alcuni piani di studio; mentre il modulo da 6 può essere scelto da altri studenti come opzionale. In questo caso il primo modulo da 6 è autonomo come obiettivi ecc...e quindi è richiesta la una scheda per ciascun modulo.

Nel caso di insegnamenti paralleli di uguale titolo affidati a più docenti, è fortemente auspicato che le schede, soprattutto per quanto riguarda il campo "Contenuto del corso" coincidano.

Commenti e suggerimenti del Nucleo

Il Nucleo raccomanda l'indicazione obbligo che le schede debbano coincidere.

In alternativa, si raccomanda di esplicitare l'obbligo con riferimento alla sezione OBIETTIVI FORMATIVI (perché devono essere gli stessi e coerenti con il quadro della SUA-CdS) e lasciare come "fortemente auspicato" per altri aspetti.

1. OBIETTIVI FORMATIVI

Commenti e suggerimenti del Nucleo

Per maggiore chiarezza, sarebbe opportuno che gli obiettivi formativi fossero declinati nella forma di "risultati di apprendimento attesi", secondo lo schema dei descrittori di Dublino, cioè intesi come "insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze definite in sede di progettazione del CdS, che lo studente deve possedere al termine del percorso formativo" (definizione delle Linee Guida Anvur)

Pertanto il Nucleo suggerisce di utilizzare la seguente formulazione: "Riportare i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento, coerentemente con quanto descritto nei quadri A.4.b della

Sua-CdS. In particolare, si richiede di articolare la descrizione in termini di Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento. Il Nucleo suggerisce la seguente formulazione:

Riportare una sintesi degli obiettivi di apprendimento, tenendo presente gli obiettivi formativi del CdS riportati nel quadro A.4a della SUA-CdS; in particolare, si richiede di descrivere le **conoscenze** e le **abilità** che il modulo/l'insegnamento si propone di trasmettere allo studente e la cui effettiva acquisizione sarà verificata in sede di esame.

È opportuno che gli obiettivi siano articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici. Occorre anzitutto indicare quale sia l'obiettivo principale dell'insegnamento (soprattutto quando l'insegnamento è articolato in moduli), anche in rapporto alle discipline dello stesso settore o ambito.

Gli obiettivi specifici debbono essere impostati facendo riferimento esplicito ai Descrittori di Dublino.

Per i risultati di apprendimento attesi, ciascun docente potrà semplicemente indicare a quali risultati di apprendimento declinati nei quadri A4.b.2 e A4.c della scheda SUA-CdS il modulo/insegnamento contribuisce e come. La descrizione deve anche tenere conto della "Matrice degli insegnamenti" eventualmente predisposta dal CdS e caricata come allegato nel quadro B1.

Commenti e suggerimenti del Nucleo

I Descrittori di Dublino per la declinazione degli obiettivi formativi dei CdS si dovrebbero costruire tenendo conto delle seguenti dimensioni: acquisizione del sapere, applicazione del sapere, sviluppo della capacità critica e di analisi (ovvero capacità di operare scelte mirate), capacità di trasmettere quanto si è appreso, capacità di proseguire l'apprendimento in modo autonomo.

Queste dimensioni, profondamente interconnesse, sono declinate all'interno di una singola disciplina, campo di studio o settore professionale, in base al modo in cui l'apprendimento viene sviluppato in quell'ambito specifico

I seguenti esempi possono essere d'aiuto.

- **Conoscenza e capacità di comprensione: che cosa lo studente conosce al completamento del corso.** Si fa riferimento alla capacità di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione ed elaborazione più complessa.

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento): Al termine del corso lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative a ...

Commenti e suggerimenti del Nucleo

E'opportuno raccomandare di evitare di ripetere i titoli dell'insegnamento o di parti del programma (ad esempio le problematiche della fisica quantistica, ...)

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione: che cosa lo studente sa fare al completamento del corso ovvero quali sono le competenze che ha acquisito.** Si fa riferimento alla capacità dello studente di applicare in pratica il sapere acquisito, anche in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate.

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento): Al termine del corso lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare ... e/o realizzare ...

Commenti e suggerimenti del Nucleo

E'opportuno raccomandare di evitare di ripetere i titoli dell'insegnamento o di parti del programma (ad esempio le problematiche della fisica quantistica, ...)

- **Autonomia di giudizio:** lo studente deve essere in grado di approfondire autonomamente quanto **imparato appreso**, al fine di utilizzare le conoscenze acquisite come una base di partenza che gli consenta di pervenire a risultati ulteriori, contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità; per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, etc.

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento): Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi ... e di indicare le principali metodologie pertinenti a ... Durante le attività esercitative lo studente **è sollecitato a fornire** **apprende come fornire** le proprie valutazioni in merito a ...

- **Abilità comunicative:** si fa riferimento alla capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite; la comunicazione deve essere comprensibile anche a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia. Anche in questo caso è opportuno predisporre attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare e trasmettere quanto appreso

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento): Lo studente deve avere la capacità di spiegare, in maniera semplice, a persone non esperte ... capacità di presentare un elaborato utilizzando correttamente il linguaggio scientifico, letterario ... saper descrivere in forma scritta in modo chiaro e sintetico ed esporre oralmente con proprietà di linguaggio gli obiettivi, il procedimento ed i risultati delle elaborazioni effettuate ... Durante le esercitazioni gli studenti **sono sollecitati a** **apprendono come** presentare i risultati dei loro elaborati e a spiegare le metodologie utilizzate.

- **Capacità di apprendimento:** la frequenza delle lezioni costituisce un sussidio didattico dotato di rilevanza centrale; tuttavia, lo studente deve progressivamente rendersi autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione non privo di autonomia ed originalità. È opportuno indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine del corso, proseguire autonomamente nello studio.

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento): Lo studente **deve essere** **sarà** in grado di aggiornarsi continuamente, tramite la consultazione di testi e pubblicazioni ... proprie dei settori ..., allo scopo di acquisire la capacità di seguire corsi di approfondimento, seminari specialistici e Masters in ... Lo studente **deve essere** **sarà** in grado di applicare le conoscenze acquisite a contesti differenti da quelli presentati durante il corso, ed approfondire gli argomenti trattati usando materiali diversi da quelli proposti ... Durante il corso vengono forniti degli spunti di approfondimento tramite esercizi da svolgere autonomamente e poi verificati dal docente.

2. PREREQUISITI

Indicare le conoscenze di base per la comprensione dei contenuti del corso. Descrivere gli eventuali vincoli provenienti da insegnamenti indicati come propedeutici, le conoscenze e le abilità che vengono ritenute già acquisite e sulle quali si fonderanno gli sviluppi del modulo/dell'insegnamento. Può essere vantaggioso specificare, per ciascun prerequisito il grado di importanza, declinato come: utile, importante, indispensabile.

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento):

È necessario avere acquisito e assimilato le seguenti conoscenze fornite dai corsi di "... " e "... ":

- concetti elementari di ... (utili);
- conoscenze dei concetti fondamentali di ..., in particolare quelli relativi a ... (indispensabili);
- conoscenze di ... e loro applicazione pratica; metodi per ... (importanti)

3. CONTENUTI DEL CORSO

Riportare una sintesi dei contenuti delle lezioni (fornendo indicazioni complessive raggruppando ad esempio per blocchi di lezioni ed esercitazioni o altre attività, i titoli dei principali argomenti

trattati, indicandone anche il numero di ore di lezione dedicate). Il campo può essere utilizzato anche per evidenziare eventuali varianti (sconsigliate) che, nel caso di insegnamenti paralleli di uguale titolo affidati a più docenti, il singolo docente intende introdurre nel proprio programma.

Commenti e suggerimenti del Nucleo

Premesso che non è chiara la ragione per la quale si richiede di segnalare varianti rispetto a corsi paralleli, con il forte rischio di creare solo confusione negli studenti.

Deve comunque risultare che tali eventuali varianti non alterano i risultati di apprendimento attesi da parte delle diverse classi di studenti.

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento):

Titolo blocco 1 (hh ore)

Argomento 1. Argomento 2. ...

Titolo blocco 2 (xx ore di lezione + yy ore di laboratorio + zz ore di esercitazione)

Argomento 1. Argomento 2. ...

4. METODI DIDATTICI

Specificare come viene svolta l'attività di formazione nell'ambito del corso. È importante assicurare la coerenza tra obiettivi formativi e metodi didattici del singolo insegnamento. Ad esempio, se gli obiettivi formativi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d'insegnamento principale. Diversamente, se tra gli obiettivi formativi si include la capacità di applicare la conoscenza sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi e lavori di gruppo.

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento):

L'attività didattica del corso è organizzata in lezioni frontali, attività laboratoriali, lavoro individuale e di gruppo, presentazioni degli studenti, ricerca autonoma-guidata, esercitazioni in laboratorio, lavoro pratico supervisionato...

5. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Riportare una (o più) delle seguenti voci: Prove di verifica intermedie, Esame scritto, Discussione di un elaborato progettuale, Prova pratica, Esame orale, Altro (specificare).

Inoltre, si richiede di riportare una descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento declinati nella sezione 1 (le modalità di esame devono essere tali da permettere l'accertamento della effettiva acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e abilità descritte nella sezione "Obiettivi formativi"). Indicare le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame).

Andrebbe anche esplicitata la modalità di ogni singolo metodo (ad esempio, per gli esami scritti: n. di tracce aperte, n.ro di esercizi, n.ro domande a risposta multipla..., di cui x riguardanti i contenuti teorici del corso e y riguardanti quelli pratici/applicativi, tempo a disposizione).

L'esempio che segue è caratterizzato da un elevato livello di dettaglio e può essere adattato alle esigenze del singolo modulo/insegnamento, considerando anche eventuali indicazioni ricevute dal CdS.

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento):

L'obiettivo della prova d'esame consiste nel verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati.

L'esame è diviso in 3 parti che hanno luogo nello stesso giorno.

- una prova a quiz (quiz a risposta multipla o soluzioni di esercizi numerici) su tutti gli argomenti trattati nel corso; la prova ha lo scopo di valutare lo studio della materia e la comprensione degli argomenti di base e ha carattere di selezione (lo studente che non mostri una sufficiente conoscenza degli argomenti non è ammesso alle prove successive); per superare la prova è necessario acquisire almeno xx punti su yy. Il tempo previsto per la prova è di 1 ora. Non è consentito consultare testi o utilizzare PC, smartphone, calcolatrici... ;
- una simulazione ... mediante il software ..., con l'obiettivo di valutare se lo studente ha la capacità di comprendere ... ; per superare la prova è necessario acquisire almeno xx punti su yy; Il tempo previsto per la prova è di 1 ora; è possibile consultare ...;
- una prova orale nella quale sarà valutata la capacità di collegare e confrontare aspetti diversi trattati durante il corso; per superare la prova è necessario acquisire almeno xx punti su yy.

La valutazione delle prove tiene conto della efficienza dei metodi utilizzati, della completezza ed esattezza delle risposte, nonché della chiarezza nella presentazione.

Il voto finale è dato dalla somma dei 3 punteggi (oppure dalla media dei 3 punteggi). Qualora una delle 3 prove risulti insufficiente o qualora il punteggio totale sia inferiore a 18 è necessario ripetere tutte e 3 le prove.

Commenti e suggerimenti del Nucleo

Può essere utile fornire (eventualmente in una appendice) esempi per diversi ambiti disciplinari

6. TESTI DI RIFERIMENTO

Riportare i testi utilizzati per il modulo/l'insegnamento e l'eventuale materiale aggiuntivo, o messo a disposizione degli studenti iscritti per le lezioni/esercitazioni/laboratori. Distinguere i testi/dispense di riferimento per il modulo/per l'insegnamento da quelli consigliati per gli approfondimenti. Specificare l'eventuale disponibilità di materiale on-line (indicando l'indirizzo della pagina web).

Esempio (adattare/modificare in base al modulo/insegnamento):

Appunti forniti dal docente disponibili sul sito del corso (www...).

Testo/i di riferimento:

- ...

Argomenti specifici possono essere approfonditi sui seguenti testi (se possibile, indicare anche quali argomenti accanto a ciascun testo):